

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

ISTRUZIONE (6^a)

VENERDÌ 19 MAGGIO 1961. — *Presidenza del Presidente TIRABASSI.*

Intervengono il Ministro della pubblica istruzione Bosco ed il Sottosegretario di Stato allo stesso Dicastero Elkan.

In sede referente, prosegue l'esame congiunto dei disegni di legge: « ISTITUZIONE DELLA SCUOLA OBBLIGATORIA STATALE DAI SEI AI QUATTORDICI ANNI » (359), d'iniziativa dei senatori Donini ed altri, e: « ISTITUZIONE DELLA SCUOLA MEDIA » (904).

Il Ministro Bosco, adempiendo all'impegno assunto in una precedente seduta, propone una norma per gli insegnanti di materie che non trovano riscontro nella nuova scuola media. Sulla proposta del Ministro prendono la parola il Presidente ed i senatori Russo, Donati, Bellisario e Bruno. Infine l'articolo aggiuntivo proposto dal Ministro è approvato nel seguente testo: « Con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro della pubblica istruzione, di concerto con il Ministro del tesoro, sarà regolato il passaggio degli insegnanti di scuole secondarie di primo grado di materie non previste nei programmi di insegnamento di cui alla presente legge dai ruoli di appartenenza a quelli di altra scuola secondaria. Agli insegnanti non di ruolo che abbiano conseguito la stabilità a norma della legge 3 agosto 1957, n. 744, per materie non previste nei programmi della scuola media, sarà consentito il passaggio all'insegnamento di altra materia semprechè abbiano conseguito l'abilitazione nella materia stessa o in materia affine, o la conseguano nel termine che sarà stabilito nel decreto di cui al primo comma ».

La Commissione procede quindi all'esame dell'articolo 20-*bis* proposto dal Governo

relativo alle scuole post-elementari. Il senatore Bellisario si dichiara contrario alla norma e ne propone formalmente la soppressione; il senatore Caleffi, associandosi alla proposta del senatore Bellisario, osserva che la norma presentata dal Governo contiene un implicito richiamo alle scuole sussidiate, che sono, a suo giudizio, incostituzionali: anche per tale ragione è contrario all'articolo 20-*bis*. Alle osservazioni dei senatori Bellisario e Caleffi si associano i senatori Donini, Granata, Cecchi e Bruno.

I senatori Donati e Zaccari ritengono invece necessaria una norma come quella proposta dal Governo relativa alle scuole post-elementari già esistenti; sono contrari peraltro al secondo comma dell'articolo 20-*bis* con il quale si stabilisce che il titolo rilasciato al termine degli studi compiuti nelle classi post-elementari dà accesso all'Istituto professionale. Contrario alla soppressione dell'articolo 20-*bis* si dichiara anche il relatore Moneti.

Infine il ministro Bosco si sofferma sui motivi di ordine giuridico e politico che ispirano la proposta del Governo; conviene peraltro sulla possibilità di una diversa formulazione che non comporti un esplicito richiamo all'articolo 172 del regio decreto 5 febbraio 1928, n. 577. In tal senso si riserva di studiare una nuova stesura dell'articolo.

Il ministro Bosco presenta altresì alla Commissione, adempiendo all'incarico avuto, un articolo relativo agli insegnanti di materie letterarie e un articolo sulle classi sperimentali.

Data l'ora tarda, il seguito dell'esame del disegno di legge, è rinviato ad altra seduta.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 20,15*